

Repertorio n. 16.048

Raccolta n. 4.385

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE "NUOVE IDEE"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno 9 (nove) del mese di ottobre, in Reggio di Calabria, in Corso Garibaldi, n. 106, alle ore 18 (diciotto) e minuti 5 (cinque).

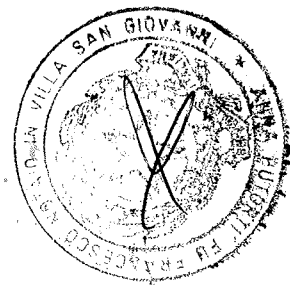
Avanti a me Dott.ssa Anna Putorti', Notaio in Villa San Giovanni, con studio in Viale Italia n.52, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Reggio Calabria e Locri.

E' PERSONALMENTE COMPARSO:

- Antonio Diano nato a Reggio Calabria il giorno 10 dicembre 1968, codice fiscale dichiarato DNI NTN 68T10 H224L, residente in Reggio Calabria, Via Cappuccinelli Diramazione Labate n. 11 domiciliato per la carica presso la sede sociale ove infra, agente nella sua qualità di Amministratore Unico e come tale legale rappresentante dell'associazione "NUOVE IDEE", con sede in Reggio Calabria, in Via Borgata Giardini, Traversa III, n.14 codice fiscale: 02141360806, in rappresentanza dell'Associazione stessa, munito degli occorrenti poteri in virtù del vigente statuto sociale.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea della predetta associazione, riunita in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul se-

Registrato a REGGIO
CALABRIA
il: 12/10/2023
n. 4057
Serie 1T
Pagati euro: 200,00



guente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione Relazione del Rappresentante Legale della associazione sulla necessità di adeguamento statutario per l'iscrizione nel Registro Nazionale degli Enti Terzo Settore;
- 2) Proposta di adeguamento alla normativa E.T.S.;
- 3) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il componente Antonio Diano, il quale dichiara:

- che la presente riunione è stata convocata, in prima convocazione per il giorno 8 ottobre 2023 alle ore 18 (diciotto) ed in seconda convocazione in data odierna, alle ore 18 (diciotto) con avviso diramato a tutti gli aventi diritto in data 21 settembre 2023 nei modi di rito ed affisso presso la sede sociale;
- che sono presenti i soci nelle persone di:
 - esso componente;
 - Marino Pietro nato a Reggio Calabria il 4 dicembre 1969 e domiciliato in Reggio Calabria, Via Ravagnese Superiore Tv. Interna n.13;
 - Diano Santo Paolo nato a Nicotera il 20 giugno 1942 e domiciliato in Reggio Calabria, Via Borgata Giardini Trav. III n.14;

- che risulta assente giustificato il socio Romeo Rocco nato a Melito di Porto Salvo 13 settembre 1969 e domiciliato in Bova Marina in Via Amig Dala';

- che e' presente l'organo amministrativo nella persona di esso comparente;

- che l'associazione non e' dotata di Collegio dei Revisori dei conti non ricorrendone i presupposti di legge.

Alla luce di quanto sopra esposto il Presidente, pertanto, dichiara che la presente assemblea e' validamente costituita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione fissata per il giorno 8 ottobre 2023 ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno, a norma del vigente statuto, verso il quale i presenti non hanno eccezioni da sollevare.

Tutti i soci si dichiarano dettagliatamente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la seduta invitando me notaio a fungere da Segretario.

Aperta la seduta, il Presidente in relazione al primo punto posto all'ordine del giorno procede alla lettura della sua relazione circa le motivazioni con cui sostiene la necessita' ed opportunita' di iscrivere la societa' nel R.U.N.T.S. Nazionale.

Il Presidente ricorda ai soci che l'associazione e' stata costituita nell'anno 2001 con atto a rogito del Notaio Rosanna



Zumbo di Reggio Calabria del 13 novembre 2001 Rep. 5210 registrato a Reggio Calabria il 16 novembre 2001 al n. 2354 e non ha mai richiesto la personalita' giuridica.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra all'Assemblea come, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenti l'opportunità, in ragione delle attività svolte dall'Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che:

attraverso l'adeguamento e la modifica statutaria che si propone si dovra' poi provvedere, ad opera dell'organo amministrativo, all'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS.

Il Presidente specifica che l'acronimo E.T.S. o la denominazione "Ente del Terzo Settore" dovra' e potra' essere utilizzata in tutti gli atti, le comunicazioni e la corrispondenza unicamente dopo l'iscrizione della associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente propone di adeguare lo statuto alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 ricordando, in proposito, che l'associazione non e' riconosciuta e sara' iscritta nella sezione prevista per tali associazioni di diritto privato.

Presenta quindi agli intervenuti il testo di statuto aggiorna-

to, precisando che la sua efficacia sara' soggetta alla normativa di legge.

In particolare, il Presidente rammenta che:

- all'articolo 1 dello statuto è indicata la nuova denominazione: "NUOVE IDEE E.T.S." nonche' la sede in Reggio Calabria;
- all'articolo 2 è specificato che l'Associazione persegue le finalità di cui alle lettere dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117) e da' lettura dell'oggetto sociale per come integrato, riformulato e proposto:

"Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale: - progettare, organizzare e gestire corsi didattici, di addestramento e formazione professionale nei diversi settori economici, sociali e produttivi, ad ogni livello e forma, anche mediante l'organizzazione e gestione di sistemi innovativi di insegnamento, compresa l'educazione a distanza;

- promuovere, organizzare e gestire corsi di formazione professionale di qualsiasi indirizzo, masters, formazione integrata superiore e continua e quant'altro riguardi il settore della formazione delle risorse umane sia in ambito pubblico che privato;
- promuovere corsi di aggiornamento e riqualificazione per: dirigenti, imprenditori, giovani diplomati e laureati disoccu-



pati, artigiani, commercianti, liberi professionisti e operatori di qualunque altra professione, arte o mestiere;

- promuovere ed organizzare progetti e/o iniziative nel settore delle minoranze linguistiche, a tutela e salvaguardia delle lingue minoritarie esistenti in Calabria;
- organizzare e gestire attività di stage/tirocini, in collaborazione con Enti Pubblici e privati operanti nei settori di riferimento;
- collaborare con amministrazioni pubbliche e private, con altre associazioni ed organismi di qualsiasi natura, anche non italiani, ritenuti idonei ai predetti scopi, stipulando con essi, se opportuno, accordi e convenzioni;
- organizzare e gestire corsi di lingua italiana a studenti di nazionalità italiana residenti all'estero;
- promuovere ed elaborare materiali didattici, dispense ed opere di ingegno per attività formative a vario livello;
- promuovere ed organizzare attività rivolte a italiani residenti all'estero, sia sotto l'aspetto assistenziale che per quanto riguarda la solidarietà sociale;
- promuovere ed organizzare attività culturali, anche all'estero, direttamente o indirettamente collegate alla Calabria, alla sua storia e alle sue tradizioni;
- promuovere iniziative per l'assistenza agli anziani, ai bisognosi, a tutti i soggetti svantaggiati;
- promuovere iniziative idonee al recupero e reinserimento dei

tossicodipendenti e dei soggetti ritenuti fragili;

- promuovere programmi di riabilitazione personale e sociale per tossicodipendenti e dei soggetti ritenuti fragili;

- promuovere ed organizzare la costituzione di case di cura, centri d'ascolto, centri diurni e residenziali d'accoglienza, assistenza, socializzazione e comunità per l'assistenza ed il recupero dei soggetti svantaggiati;

- promuovere attività di assistenza sociale e socio - sanitaria;

- organizzare e gestire corsi di formazione professionale rivolti a soggetti portatori di handicap, mirando a favorirne la cura, il recupero ed il loro inserimento nel mondo lavorativo;

- promuovere la realizzazione e gestione di mostre, fiere d'arte e d'antiquariato, allo scopo di pubblicizzare e valorizzare le tradizioni tipiche della Regione Calabria;

- istituire e gestire scuole, di ogni ordine e grado e organizzare corsi di recupero per studenti di qualsiasi tipo di scuola; preparare agli esami universitari; preparare ai concorsi, avvalendosi della consulenza di docenti universitari;

- organizzare simposi, incontri e riunioni di vario tipo, ivi compresa la pubblicazione dei relativi atti;

- organizzare, programmare e gestire convegni, congressi, meeting nazionali e internazionali compresa l'assistenza per traduzioni simultanee in tutte le lingue;

- istituire borse di studio, realizzare la pubblicazione di



editoriali, stampati, articoli didattici, esclusa la stampa di quotidiani; vendita agli studenti di libri ed altre pubblicazioni inerenti le attività di istituto;

- dar vita o promuovere un periodico per informare sull'attività dell'associazione e pubblicare contributi a questa relativi;

- gestire strutture deputate all'utilizzazione e allo sfruttamento del tempo libero mediante attività ricreative, sportive, ecc.;

- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'occupazione in ogni settore di attività; effettuare studi e ricerche finalizzate alla ricerca di nuovi posti di lavoro ed attuare iniziative/progetti di interesse per ciò che concerne i Servizi per il Lavoro a favore di disoccupati, inoccupati e soggetti svantaggiati;

- favorire e promuovere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali promosse e gestite soprattutto da giovani e da soggetti svantaggiati;

- raccogliere, elaborare e divulgare periodicamente, in collaborazione con enti pubblici e privati, i dati e le informazioni utili per il continuo monitoraggio del mercato del lavoro e delle opportunità imprenditoriali nel sistema socio-economico dell'area di intervento;

- attuare iniziative per l'accoglienza e custodia di animali abbandonati e attuare ogni altra iniziativa in riferimento al-

le normative vigenti per combattere il randagismo;

- promuovere iniziative per la costruzione di sistemi informativi territoriali; diffusione delle conoscenze e qualificazione del fattore umano; azioni promozionali di innovazione tecnologica; servizi di elaborazione elettronica dell'informazione; progetti volti a diffondere la conoscenza dell'informatica e delle sue applicazioni nei vari settori economici fra i giovani in attesa di occupazione;

= promuovere iniziative a tutela dell'ambiente, mirando alla cura e alla salvaguardia del patrimonio ambientale;

= raccogliere ed elaborare i dati inerenti tutti i servizi di Protezione Civile e difesa ambientale, attuando anche iniziative per il monitoraggio del territorio;

= organizzare e gestire lavori inerenti la pianificazione territoriale ed i piani ecologici per la tutela dell'ambiente, curando con successivi monitoraggi, gli effetti su flora e fauna;

= istituire, organizzare e gestire (mediante personale specializzato) laboratori di analisi fisico - chimico - microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro - industriali; piani agrituristici, di acquacoltura e di maricoltura; attività relativi al verde pubblico anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani ed extraurbani, nonché, ai giardini e alle opere a verde in gene-



rale;

- promuovere la realizzazione e la gestione di aziende operanti nel settore biologico (cf. Reg. CEE 2092/91), organizzando relativi corsi di formazione per gli addetti ai lavori;

- istituire e curare la formazione di corsi professionali in materia di controllo igienico - sanitario per tutte le aziende che trattano, direttamente e indirettamente, prodotti alimentari (D. Lgs. 155/97);

- produrre, scambiare, valorizzare, gestire, acquisire ed offrire in proprio o attraverso enti pubblici e privati, beni e servizi comunque inerenti ai settori sopracitati ed espletare la gestione per mezzo dei propri soci o, ove ci non sia possibile, attraverso la concessione a terzi, di lavori riguardanti l'attività dell'associazione stessa;

- riqualificazione e gestione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

- effettuare studi, ricerche e progetti di intervento nei settori sopracitati, studiando ed utilizzando nuove tecnologie nell'ambito delle attività da svolgere.

L'associazione non può esercitare attività diverse da quelle sopra indicate anche se fossero secondarie e/o strumentali alle attività d'interesse generale.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza

corris

dian

beni o

Proseg

all'ar

vo un

Presid

previa

A ques

vo che

tario

compar

to Pao

I prec

loro c

cause

Riguar

ed eve

In con

all'ap

statut

viene

In con

l'inte

al pre

corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore."

Proseguendo la discussione il Presidente espone ai soci come all'art.9 dello statuto e' previsto quale organo amministrativo un Consiglio Direttivo che deve eleggere al suo interno un Presidente, un Segretario, un Tesoriere per cui non e' piu' prevista la figura dell'Amministratore Unico.

A questo punto propone di eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che inizialmente sara' composto da un Presidente, un Segretario ed un Tesoriere; si propone quale Presidente lo stesso comparente Antonio Diano, quale Segretario il socio Diano Santo Paolo, quale Tesoriere il socio Pietro Marino.

I predetti si dichiarano disponibili ed accettano le cariche loro conferite e dichiarano che a loro carico non sussistono cause di incompatibilita'.

Riguardo al terzo ed ultimo punto all'Ordine del giorno, varie ed eventuali, nessuno dei presenti chiede la parola.

In conseguenza di quanto sopra esposto il Presidente sottopone all'approvazione dell'attuale assemblea il nuovo testo dello statuto sociale composto di numero 15 (quindici) articoli che viene letto pertanto in Assemblea dalla Presidente.

In conseguenza di quanto sopra io Notaio procedo ad allegare l'intero suindicato testo del nuovo Statuto dell'Associazione al presente verbale sotto la lettera "A" onde formarne dello



stesso parte integrante e sostanziale.

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare approvando il nuovo testo di statuto sociale.

L'Assemblea della associazione "NUOVE IDEE" all'unanimità dei presenti aventi diritto a voto, con manifestazione del voto per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare la Relazione dell'amministratore unico per come esposta in assemblea;

2) di voler assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro degli Enti del Terzo Settore, e pertanto di procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "NUOVE IDEE E.T.S.".

2. di adottare il testo di statuto che trovasi allegato al presente verbale sotto la lettera "A", testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo.

3. di approvare che il testo di statuto adottato andrà a sostituire quello attuale nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 117/2017.

4. di delegare il Presidente a provvedere alla iscrizione nell'attuale R.U.N.T.S.; intervenendo, ove opportuno in atti notarili ulteriormente necessari per la verifica delle condizioni di legge, anche eventualmente per la richiesta della personalità giuridica ove ne sussistano i presupposti per il

patrimonio minimo, ovvero integrativi del presente.

5. di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne deliberazioni e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciotto e minuti trentacinque.

Ai fini fiscali si precisa che l'atto è esente da imposta di bollo, ex art. 82, comma 5, Codice del Terzo Settore.

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

E richiesto io notaio ho ricevuto il presente Verbale del quale, nonché di quanto allegato, ho dato lettura in Assemblea al comparso che lo approva e dichiara di trovarlo in tutto conforme alla sua volontà.

Detto Verbale è scritto a mano ed a macchina da me Notaio e da persona di mia fiducia in quattro fogli intercalati tra loro per pagine tredici e quanto fin qui della presente quattordicesima.

La sottoscrizione del presente atto avviene alle ore diciotto



e minuti quaranta.

F.to Antonio Diano

F.to Anna Putorti' Notaio

-----L.S.-----



Art. 1

L'Assoc

ne di

Le va

tuisce

Art. 2

L'Assoc

che,

in vi

terea

didat

versi

e for

innov

= pro

fessi

grata

della

che p

= pr

dirig

pati,

STATUTO

dell'Associazione "NUOVE IDEE E.T.S."

Art. 1) Sede

L'Associazione denominata "NUOVE IDEE E.T.S." ha sede in Comune di REGGIO CALABRIA.

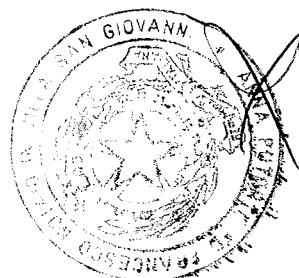
Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale: - progettare, organizzare e gestire corsi didattici, di addestramento e formazione professionale nei diversi settori economici, sociali e produttivi, ad ogni livello e forma, anche mediante l'organizzazione e gestione di sistemi innovativi di insegnamento, compresa l'educazione a distanza;

- promuovere, organizzare e gestire corsi di formazione professionale di qualsiasi indirizzo, masters, formazione integrata superiore e continua e quant'altro riguardi il settore della formazione delle risorse umane sia in ambito pubblico che privato;

- promuovere corsi di aggiornamento e riqualificazione per: dirigenti, imprenditori, giovani diplomati e laureati disoccupati, artigiani, commercianti, liberi professionisti e opera-



tori di qualunque altra professione, arte o mestiere;

- promuovere ed organizzare progetti e/o iniziative nel settore delle minoranze linguistiche, a tutela e salvaguardia delle lingue minoritarie esistenti in Calabria;
- organizzare e gestire attività di stage/tirocini, in collaborazione con Enti Pubblici e privati operanti nei settori di riferimento;
- collaborare con amministrazioni pubbliche e private, con altre associazioni ed organismi di qualsiasi natura, anche non italiani, ritenuti idonei ai predetti scopi, stipulando con essi, se opportuno, accordi e convenzioni;
- organizzare e gestire corsi di lingua italiana a studenti di nazionalità italiana residenti all'estero;
- promuovere ed elaborare materiali didattici, dispense ed opere di ingegno per attività formative a vario livello;
- promuovere ed organizzare attività rivolte a italiani residenti all'estero, sia sotto l'aspetto assistenziale che per quanto riguarda la solidarietà sociale;
- promuovere ed organizzare attività culturali, anche all'estero, direttamente o indirettamente collegate alla Calabria, alla sua storia e alle sue tradizioni;
- promuovere iniziative per l'assistenza agli anziani, ai bisognosi, a tutti i soggetti svantaggiati;
- promuovere iniziative idonee al recupero e reinserimento dei tossicodipendenti e dei soggetti ritenuti fragili;

- promuovere programmi di riabilitazione personale e sociale per tossicodipendenti e dei soggetti ritenuti fragili;
- promuovere ed organizzare la costituzione di case di cura, centri d'ascolto, centri diurni e residenziali d'accoglienza, assistenza, socializzazione e comunità per l'assistenza ed il recupero dei soggetti svantaggiati;
- promuovere attività di assistenza sociale e socio - sanitaria;
- organizzare e gestire corsi di formazione professionale rivolti a soggetti portatori di handicap, mirando a favorirne la cura, il recupero ed il loro inserimento nel mondo lavorativo;
- promuovere la realizzazione e gestione di mostre, fiere d'arte e d'antiquariato, allo scopo di pubblicizzare e valorizzare le tradizioni tipiche della Regione Calabria;
- istituire e gestire scuole, di ogni ordine e grado e organizzare corsi di recupero per studenti di qualsiasi tipo di scuola; preparare agli esami universitari; preparare ai concorsi, avvalendosi della consulenza di docenti universitari;
- organizzare simposi, incontri e riunioni di vario tipo, ivi compresa la pubblicazione dei relativi atti;
- organizzare, programmare e gestire convegni, congressi, meeting nazionali e internazionali compresa l'assistenza per traduzioni simultanee in tutte le lingue;
- istituire borse di studio, realizzare la pubblicazione di editoriali, stampati, articoli didattici, esclusa la stampa di



quotidiani; vendita agli studenti di libri ed altre pubblicazioni inerenti le attività di istituto;

- dar vita o promuovere un periodico per informare sull'attività dell'associazione e pubblicare contributi a questa relativi;

- gestire strutture deputate all'utilizzazione e allo sfruttamento del tempo libero mediante attività ricreative, sportive, ecc.;

- promuovere iniziative per lo sviluppo dell'occupazione in ogni settore di attività; effettuare studi e ricerche finalizzate alla ricerca di nuovi posti di lavoro ed attuare iniziative/progetti di interesse per ciò che concerne i Servizi per il Lavoro a favore di disoccupati, inoccupati e soggetti svantaggiati;

- favorire e promuovere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali promosse e gestite soprattutto da giovani e da soggetti svantaggiati;

- raccogliere, elaborare e divulgare periodicamente, in collaborazione con enti pubblici e privati, i dati e le informazioni utili per il continuo monitoraggio del mercato del lavoro e delle opportunità imprenditoriali nel sistema socio-economico dell'area di intervento;

- attuare iniziative per l'accoglienza e custodia di animali abbandonati e attuare ogni altra iniziativa in riferimento alle normative vigenti per combattere il randagismo;

- promuovere iniziative per la costruzione di sistemi informativi territoriali; diffusione delle conoscenze e qualificazione del fattore umano; azioni promozionali di innovazione tecnologica; servizi di elaborazione elettronica dell'informazione; progetti volti a diffondere la conoscenza dell'informatica e delle sue applicazioni nei vari settori economici fra i giovani in attesa di occupazione;

- promuovere iniziative a tutela dell'ambiente, mirando alla cura e alla salvaguardia del patrimonio ambientale;

- raccogliere ed elaborare i dati inerenti tutti i servizi di Protezione Civile e difesa ambientale, attuando anche iniziative per il monitoraggio del territorio;

- organizzare e gestire lavori inerenti la pianificazione territoriale ed i piani ecologici per la tutela dell'ambiente, curando con successivi monitoraggi, gli effetti su flora e fauna;

- istituire, organizzare e gestire (mediante personale specializzato) laboratori di analisi fisico - chimico - microbiologiche del suolo, dei mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro - industriali; piani agrituristici, di acquacoltura e di maricoltura; attività relativi al verde pubblico anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani ed extraurbani, nonché, ai giardini e alle opere a verde in generale;



- promuovere la realizzazione e la gestione di aziende operanti nel settore biologico (cf. Reg. CEE 2092/91), organizzando relativi corsi di formazione per gli addetti ai lavori;

- istituire e curare la formazione di corsi professionali in materia di controllo igienico - sanitario per tutte le aziende che trattano, direttamente e indirettamente, prodotti alimentari (D. Lgs. 155/97);

- produrre, scambiare, valorizzare, gestire, acquisire ed offrire in proprio o attraverso enti pubblici e privati, beni e servizi comunque inerenti ai settori sopracitati ed espletare la gestione per mezzo dei propri soci o, ove ci non sia possibile, attraverso la concessione a terzi, di lavori riguardanti l'attività dell'associazione stessa;

- riqualificazione e gestione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

- effettuare studi, ricerche e progetti di intervento nei settori sopracitati, studiando ed utilizzando nuove tecnologie nell'ambito delle attività da svolgere.

L'associazione non può esercitare attività diverse da quelle sopra indicate anche se fossero secondarie e/o strumentali alle attività d'interesse generale.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata me-

diante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consen-



tirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

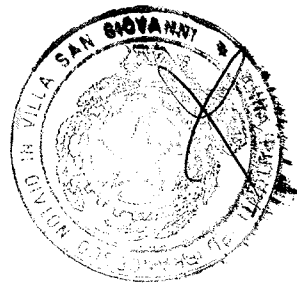
L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.



Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il

Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.



Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

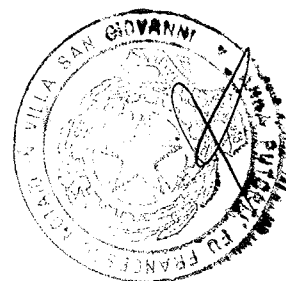
- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favo-



revole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti nel rispetto della struttura democratica ex artt. 2, comma 1, lett. a); 4, comma 1, lett. d); 5, comma 1, lett. a); della legge delega n. 106/2016, richiamati dagli artt. 25, comma 2, e 41, comma 7, CTS.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

E' l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

E' investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio

sociale;

- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;

- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;

- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;

- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;

- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;

- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;

- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;

- promuovere e organizzare gli eventi associativi;



- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i



suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare

all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

E' eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il



Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la

nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ..

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.



In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o

partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità



istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.15 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

F.to Antonio Diano

F.to Anna Putorti' Notaio

-----L.S.-----



Copia conforme all'originale rilasciata

per *ALLI DI CONDOMINIO DANA LEGOS.*

Villa San Giovanni li *24 ottobre 2013*

